

Scritte esposte su strisce di carta appese nell'atrio del Centro Culturale Bosniaco, sede del Tribunale delle Donne (le autrici sono testimoni del tribunale)



“Non voglio che nessuno mi commiseri. Sono una donna orgogliosa. Lotto. Mi batterò insieme a voi per far sentire le nostre voci”

Kada, Srebrenica, Bosnia Erzegovina

“Tutte le donne qui hanno una missione. Le donne continuano la missione dell'umanità, della giustizia e dei diritti umani”

Kada, Srebrenica, Bosnia Erzegovina

“Noi donne di questa zona, abbiamo dimostrato che siamo eroine, che siamo forti, che combattiamo...”

Sehida, Srebrenica, Bosnia Erzegovina

“Sarei molto felice se potessi vivere senza più violenza e guerre, se violenza e guerre non ci fossero più...”

Sehida, Srebrenica, Bosnia Erzegovina

“Mi chiedo come sono sopravvissuta a tutto questo e sono rimasta normale. E' difficile, ma andiamo avanti”

Suvada, Dulici, Bosnia Erzegovina

“Mi sento orgogliosa perché abbiamo piantato i semi della lotta contro la guerra”

Nadezda, Krusevac, Serbia

“Dobbiamo lottare contro esercito e militarismo. Non voglio vivere in uno stato che vive per la guerra”

Ljubica, Novigrad, Croazia

“Il potere ci ha tolto tutto ma conserviamo la ragione: ricordiamo quel che ci hanno tolto”

Saha, Klisa, Bosnia Erzegovina

“E’ stato nel 2009, il 15 febbraio, abbiamo deciso di fare lo sciopero della fame. In 70 abbiamo fatto sciopero...”

Maja, Niksic, Montenegro

“È mio dovere parlare pubblicamente, prima di tutto per me e per i miei figli, di quello cui la loro madre è sopravvissuta.”

Binasa, Priboj, Serbia

“Oggi sono ancora più determinato a rendere visibile tutta l'ingiustizia, a fare i loro nomi, e di coloro che hanno organizzati”

Sabina, Pljevlja, Montenegro

“Importantissime sono per noi le testimonianze delle donne. Loro e il loro coraggio. Il coraggio di parlare e di presentare la loro storia”

Nevena, Leskovac, Serbia

“Esperienza e teoria devono essere collegati nel Tribunale delle Donne. Dobbiamo offrire la nostra esperienza di attiviste, per influire così sul futuro della condizione delle donne e sulla sfera pubblica”

Veprora, Kakovica, Kosovo

“Il mio obiettivo è quello di educare le ragazze Rom quanto più possibile a non sposarsi presto....”

Mirjana, Novi Becej, Serbia

“Io morirò, ma non li perdonerò...”

Ljubica, Slavonska Pozega, Croazia

“Le storie delle donne devono diventare parte della storia ufficiale, devono essere incluse nel sistema educativo”

Eva, Nis, Serbia

“A Prijedor è stato un macello, i lager erano: Omarska, Keraterm, Trnopolje... nel lager era rinchiusa mezza città”

Majka Mejra, Bihac, Bosnia Erzegovina

“Oggi mi batto per la pace e la giustizia. Finché vivo mi batterò contro l'odio”

Majka Mejra, Bihac, Bosnia Erzegovina

“Per noi minoranze in Vojvodina è stato molto difficile, perché le minacce che abbiamo subito erano una forma di pulizia etnica. Molte persone se ne sono andate”

Julija, Becej, Vojvodina-Serbia

“Arriviamo al valico di Raca, dove è scritto: alla popolazione non serba è negato l'ingresso nella Repubblica di Serbia”

Danica, Pancevo, rifugiata dalla Croazia

“Un giorno di luglio 2009 ho visto bulldozer e scavatrici. Il sindaco di Belgrado Dragan Dilas ha ordinato alla polizia di abbattere le baracche dei Rom”

Borka, Belgrado, Serbia

“Questo tribunale alternativo restituisce dignità alle vittime, da loro uno status di soggetti e non di oggetti. Le guarisce. Trasforma il dolore e la sofferenza in compassione e solidarietà e responsabilità. Questa è una forma di resistenza”

Ervina, Herceg Novi, Montenegro

“Il Tribunale delle donne è il luogo della resistenza femminile al patriarcato”

Ervina, Herceg Novi, Montenegro

“Abbiamo deciso di lottare. Con i miei figli ho accettato di ingannare lo stato e di non rispettare la legge. Siamo entrati consapevolmente nella menzogna, tutti abbiamo consapevolmente mentito: non volevo che i figli andassero in guerra”

Bozana, Krusevac, Serbia

“Per 10 anni non hanno pagato imposte e contributi...”

Zagorka, Niksic, Montenegro

“Il Tribunale delle donne è un vero e proprio contributo alla costruzione della pace, rafforza sentimenti, pensieri ed azioni pacifiste”

Snezana, Kraljevo, Serbia

“Il Tribunale delle donne è basato sulla dignità, ci dà la verità e ci fa sentire esseri umani”

Sonja, Podgorica, Montenegro

“Il Tribunale delle donne è indispensabile come giustizia riparatrice e guaritrice”

Olivera, Doljevac, Serbia

“Ho 9 anni di anzianità di lavoro, 50 anni, una gamba malata, 60 kg di sovrappeso, angina e l'asma. Non sono mai stato impiegata in modo permanente”

Milica, Zrenjanin, Serbia

“Sono sempre stata discriminata come i Rom, solo perché mi chiamo Zehra. Ho la cittadinanza da 25 anni”

Zehra, Smederevska Palanka, Serbia

“Il nostro potere è la nostra voce”

Sevdije, Proston, Kosovo

“Noi portiamo la responsabilità civile per le guerre degli anni Novanta; abbiamo pagato le tasse, e Slobodan Milosevic ha pagato l'esercito perché andasse a uccidere la gente a Srebrenica e altrove con i nostri soldi”

Tanja, Vlasotince, Serbia

“Abbiamo fatto lo sciopero della fame, fame di giustizia. Il datore di lavoro ci ha dato le briciole e siamo rimaste senza lavoro... Ho tranquillizzato la mia coscienza perché ho reagito. Perché dobbiamo avere il nostro Tribunale delle donne e batterci per la giustizia”

Rosanda, Bijelo Plje, Montenegro

“Il Tribunale delle donne non emetterà sentenze, ma può contribuire a creare un clima contro il crimine, è una grande scommessa per il futuro. Dobbiamo tutte influenzare le persone nella nostra comunità, cambiare le loro menti. Dobbiamo essere come l'erba che si propaga”

Ana, Leskovac, Serbia

“Io oggi mi sento orgogliosa di raccontarvi la mia vera storia di come sono vissuta e sopravvissuta...”

Zumra, Srebrenica, Bosnia Erzegovina

“Sempre deve esistere l'attivismo che ci darà la forza per ribellarci e lottare”

Marija, Novi Becej, Serbia

“Di tutto il paese in un solo giorno sono state uccise 700 persone”

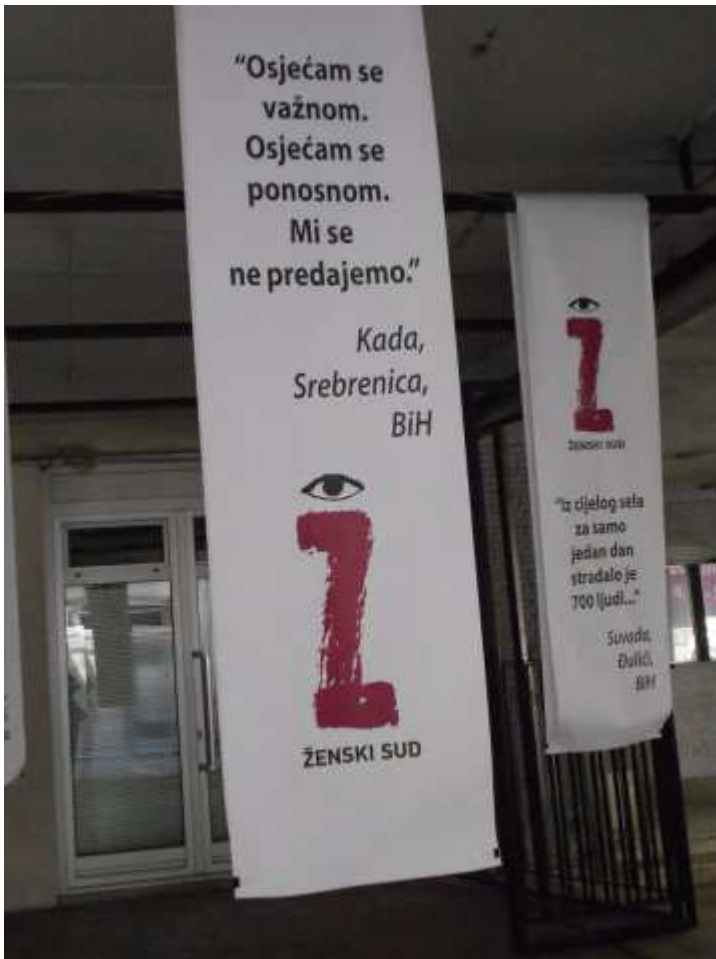
Suvada, Dulici, Bosnia Erzegovina

“Non posso perdonare, tanto meno posso dimenticare”

Edina, Tuzla, Bosnia Erzegovina

“I diritti umani per me erano a rischio: non potevo accettare tanta ingiustizia”

Marionka, Veles, Macedonia



“Sono rimasta sola, ma lotto. Spero che un giorno la giustizia arriverà”

Nura, Bajramovici-Srebrenica, Bosnia Erzegovina

“Siamo tutte uguali, il dolore è lo stesso, che tu sia croata, serba o bosniaca... sono solidale con ciascuna di voi”

Marica, Novska, Croazia

“Sono rimasta viva per raccontare. Come potranno rispondere dei loro crimini se non parleremo?”

Sehida, Srebrenica, Bosnia Erzegovina

“Se poi fossi stata zitta, sarei morta”

Anka, Niksic, Montenegro

“L'attivismo delle donne mi ha aiutato molto. E ancora voglio essere attiva”

Jasminka, Jazinci, Macedonia

“Mi piacerebbe raccontare e che si senta fino in Australia”

Zehra, Foca-Sarajevo, Bosnia Erzegovina